



Proposte per lo sviluppo rurale 2014-2020 del Veneto

SINTESI DEL DOCUMENTO

VENEZIA-MESTRE, MAGGIO 2013

FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DEL VENETO
Via Torino n. 180/A- 30172 Mestre (VE)
Tel. 041-5455250 Fax 041-5455255 web www.veneto.coldiretti.it



Prevedere e anticipare il futuro, ovvero le motivazioni del documento

Al fine di contribuire alle linee di indirizzo per la nuova programmazione del PSR 2014-2020 formuliamo la nostra proposta.

La posizione di principio: «l'agricoltura è un ***settore economico che produce alimenti, generando importanti impatti positivi sull'ambiente, sul paesaggio e sulla qualità della vita***».

Va recuperata una visione alta del settore agricolo che si è andata smarrendo e che ora, con la crisi economico-finanziaria e dei modelli che fin qui hanno sorretto l'economia regionale, presenta possibilità concrete di recupero.



Prevedere e anticipare il futuro, ovvero le motivazioni del documento

Le direttrici di fondo della proposta sono rappresentate da:

- Salvaguardia dell'impresa agricola** come chiave di lettura per tutte le priorità dello sviluppo rurale.
- Aumento della competitività** dell'impresa agricola per contrastare gli effetti della crisi.
- Aggregazione e riorganizzazione** delle filiere per ridurre i costi. **Innovazione** di prodotto, di processo e gestionale per recuperare reddito. Attenzione all'**export**.
- Aumento del lavoro**.
- Impulso della multifunzionalità dell'impresa agricola** coniugata con le possibilità dei territori.



La nuova PAC e il PSR 2014-2020

Nuova PAC

- ❑ Un **calo e un'incisiva redistribuzione degli aiuti diretti** a causa della convergenza e della regionalizzazione.
- ❑ Una **componente “verde” che valorizza alcuni beni pubblici**.
- ❑ Una probabile **complicazione dei meccanismi**.

PSR 2014-2020

- ❑ **Minore rigidità**. Sono eliminati i 3 Assi attuali, sostituiti da 6 priorità e 23 misure, con una riserva del 5% per l'approccio Leader.
- ❑ **Più integrazione**. Coordinamento tra sviluppo rurale e fondi strutturali, tornando a documenti unici di programmazione nazionali e regionali.
- ❑ **Nuovi temi, sostenibilità e obiettivi**. Organizzazione delle filiere alimentari e gestione del rischio (assicurazioni e fondi mutualistici). Enfasi sulla sostenibilità. Formulazione di obiettivi precisi da raggiungere.



Alcune considerazioni sul PSR 2014-2020

- ❑ L'impianto della nuova programmazione sullo sviluppo rurale è ***profondamente rinnovato***.
- ❑ C'è una evidente enfasi sulle tematiche connesse con la ***sostenibilità*** che possono essere sviluppate con più misure.
- ❑ È richiesta la ***formulazione di obiettivi*** da raggiungere con le varie misure, non solo in termini di applicazione (n. aziende, ettari, ecc.) ma in termini fisici (Ton risparmio di CO₂, Mc risparmio acqua, % aumento VA, ecc.).
- ❑ Queste innovazioni si comprendono considerando le 6 priorità declinate nei 18 aspetti di dettaglio che rappresentano di fatto gli ***obiettivi specifici da analizzare/sviluppare***.
- ❑ Le risorse che dovrebbero essere disponibili per il Veneto, al netto delle misure a regia nazionale, passano dagli attuali 150 milioni annui a, secondo le stime, 70-80 milioni annui. La riduzione delle risorse impone una ***selezione degli obiettivi da sviluppare***.



I temi che proponiamo di sviluppare

- ❑ La **competitività** delle imprese agricole da incoraggiare attraverso l'accesso al **credito** e la **semplificazione** delle procedure. Con riferimento al credito va riconsiderato il sostegno attraverso il conto interessi. La semplificazione rappresenta un obiettivo comune a tutte le politiche regionali.
- ❑ I **giovani** imprenditori protagonisti con progetti che assicurano **continuità d'impresa**.
- ❑ L'**ambiente e il territorio**, in particolare per quanto riguarda l'**acqua**, la conservazione del **suolo agricolo** (prevenzione abbandono), la mitigazione del **cambiamento climatico**.
- ❑ La **filiera corta** vista in un'ottica generale, come **avvicinamento** delle imprese ai consumatori e come **raccorciamento** della filiera.
- ❑ L'**inclusione sociale** attraverso le nuove forme di multifunzionalità dell'impresa agricola: **fattorie sociali e i servizi alla persona**.

Gli obiettivi prioritari ed i mezzi per raggiungerli

CRESCITA	PRIORITÀ PER LO SVILUPPO RURALE	OBIETTIVI SPECIFICI	PRIORITÀ	DECLINAZIONE DELLE PRIORITÀ
INTELLIGENTE	Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali	ALTA	La leva dell'innovazione e della conoscenza va declinata rispetto alla capacità di <u>appropriarsi del valore aggiunto</u> a valle della produzione primaria.
		Rinsaldare i nessi con ricerca e innovazione	MEDIA	La ricerca va coniugata con l'innovazione che deve essere <u>replicabile a livello aziendale</u> .
		Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e formazione professionale	MEDIA	In particolare per i <u>nuovi profili professionali</u> a carattere commerciale/sociale.

Gli obiettivi prioritari ed i mezzi per raggiungerli

CRESCITA	PRIORITÀ PER LO SVILUPPO RURALE	OBIETTIVI SPECIFICI	PRIORITÀ	DECLINAZIONE DELLE PRIORITÀ
SOSTENIBILE	Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole	Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende con <u>problemi strutturali</u> , delle aziende <u>orientate al mercato in particolari settori</u> e delle aziende che richiedono una <u>diversificazione dell'attività</u>	ALTA	Vanno <u>sviluppate tre specifiche linee di intervento</u> per la ristrutturazione, l'avvicinamento al mercato e la diversificazione delle produzioni. <u>Miglioramento delle performance ambientali</u> . Incentivare propensione all' <u>export</u> .
		Favorire il ricambio generazionale	ALTA	L'insediamento dei giovani deve basarsi su una <u>progettualità di largo respiro</u> , per assicurare <u>continuità alle iniziative</u> .
		Integrazione nella filiera agroalimentare (regimi di qualità, mercati locali, filiere corte, associazioni di produttori, ...)	ALTA	Si incentiveranno le <u>innovazioni nelle aziende</u> , e le loro <u>aggregazioni</u> , ma si dovranno incentivare prioritariamente quelle che si affacciano per la prima volta a tali mercati.

Gli obiettivi prioritari ed i mezzi per raggiungerli

CRESCITA	PRIORITÀ PER LO SVILUPPO RURALE	OBIETTIVI SPECIFICI	PRIORITÀ	DECLINAZIONE DELLE PRIORITÀ
SOSTENIBILE	Promuovere l'organizzazione delle filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo	Sostegno alla gestione dei rischi aziendali	MEDIA	Probabile programmazione nazionale. In ogni caso, necessità di <u>stimolare la partecipazione</u> degli agricoltori.
	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura	Salvaguardia e ripristino della biodiversità	MEDIA	Necessità di <u>frenare l'abbandono</u> (montagna) dell'agricoltura che implica perdita di biodiversità.
		Migliore gestione risorse idriche e più efficiente uso dell'acqua (due obiettivi originari raggruppati un uno solo)	ALTA	La migliore gestione delle risorse si coniuga con l' <u>efficiente uso dell'acqua</u> . Continuare sulla via del risparmio irriguo, <u>integrando l'infrastrutturazione con la dotazione aziendale</u> , attraverso i Piani irrigui d'area.
		Migliore gestione suolo	ALTA	Le pratiche conservative vanno incentivate con <u>specifici pagamenti</u> .

Gli obiettivi prioritari ed i mezzi per raggiungerli

CRESCITA	PRIORITÀ PER LO SVILUPPO RURALE	OBIETTIVI SPECIFICI	PRIORITÀ	DECLINAZIONE DELLE PRIORITÀ
SOSTENIBILE	Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	Più efficiente uso dell'energia	BASSA	Il settore non è particolarmente esposto sotto questo punto di vista.
		Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, ai fini della bioeconomia	BASSA	L'incentivazione appartiene ad altre politiche. L'approvvigionamento di FER va governato escludendo la competizione con prod. alimentare.
		Ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto	BASSA	Il settore agricolo e zootecnico non manifesta questa criticità.
		Promuovere sequestro carbonio	MEDIA	In particolare <u>attraverso le pratiche agricole.</u>

Gli obiettivi prioritari ed i mezzi per raggiungerli

CRESCITA	PRIORITÀ PER LO SVILUPPO RURALE	OBIETTIVI SPECIFICI	PRIORITÀ	DECLINAZIONE DELLE PRIORITÀ
INCLUSIVA	Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione	MEDIA	Le nuove possibilità di <u>allargamento della funzione sociale dell'attività agricola</u> creano i presupposti per nuove imprese.
		Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali	MEDIA	Il <u>deficit di accessibilità deve essere colmato</u> per sviluppare nuove modalità di <u>commercializzazione</u> .
		Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	BASSA	Le esperienze locali e il consolidamento di una fitta rete di relazioni non determinano ulteriori necessità.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE